

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	F
LIR - Livello catalogazione	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice Regione	19
NCTN - Numero catalogo generale	00425450
ESC - Ente schedatore	S89
ECP - Ente competente per tutela	R19CRICD

OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiC	storico e artistico
CTG - Categoria	DOCUMENTAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO, DOCUMENTAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO, FOTOGRAFIE ARTISTICHE
OGT - DEFINIZIONE BENE	
OGTD - Definizione	positivo
QNT - QUANTITA'	
QNTN - Quantità degli esemplari	1
OGC - TRATTAMENTO CATALOGRAFICO	
OGCT - Trattamento catalografico	bene semplice
OGCN - Numero parti componenti	1
OGM - Modalità di individuazione	appartenenza ad una collezione o raccolta pubblica
OGR - Disponibilità del bene	bene disponibile

RV - RELAZIONI

RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI

RSER - Tipo relazione	è contenuto in
RSES - Specifiche tipo relazione	il bene fotografico è contenuto nel palazzo dove oggi ha sede la Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Siracusa e che dal 13 giugno 1878 fino al 1988 è stato anche la sede del Museo Archeologico Nazionale di Siracusa
RSET - Tipo scheda	A
RSED - Definizione del bene	correlazione di posizione
RSEC - Identificativo univoco della scheda	ICCD_CF_6340907594161

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Sicilia

PVCP - Provincia	SR
PVCC - Comune	Siracusa
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	per uffici
LDCN - Denominazione attuale	Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Siracusa
LDCF - Uso	ufficio
LDCK - Codice contenitore fisico	ICCD_CF_6340907594161
LDCC - Complesso di appartenenza	ex Museo Archeologico Nazionale di Siracusa
LDCU - Indirizzo	Piazza Duomo, 14-15
LDCM - Denominazione raccolta	Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Siracusa - Archivio fotografico - Fondo Giuseppe Cultrera (1877-1968)
LDCS - Specifiche	laboratorio fotografico - livello -1 - corridoio Fontana - stanza 6 - scaffale I - contenitore 1
ACB - ACCESSIBILITA' DEL BENE	
ACBA - Accessibilità	sì
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE	
TLC - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza/collocazione precedente
PRV - LOCALIZZAZIONE	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Sicilia
PRVP - Provincia	SR
PRVC - Comune	Siracusa
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia contenitore fisico	palazzo
PRCQ - Qualificazione contenitore fisico	pubblico
PRCN - Denominazione contenitore fisico	ex Museo Archeologico Nazionale di Siracusa
PRCF - Uso contenitore fisico	deposito
PRCK - Codice contenitore fisico	ICCD_CF_6340907594161
PRCU - Indicazioni viabilistiche	piazza Duomo, 15
PRCS - Specifiche	il bene, prima del 2007, era collocato, insieme ad altre fotografie appartenenti al Fondo fotografico Giuseppe Cultrera in una delle sale dell'ex Museo Archeologico Nazionale di Siracusa. Non si conosce la collocazione precedente a questa, nè se il materiale di trovasse nella sala o nella stanza denominata Cultrera già dal 1941 anni in cui il Soprintendente Cultrera fu trasferito da Siracusa a Genova
UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME/COLLEZIONI	
UBF - UBICAZIONE BENE	

UBFP - Fondo	Fondo Giuseppe Cultrera (1877-1968)
UBFS - Serie archivistica	contenitori
UBFT - Sottoserie archivistica	buste singole
UBFQ - Note	i beni fotografici sono contenuti all'interno di contenitori in buste identificate con ID numero identificativo
UBFU - Titolo di unità archivistica	Fondo Giuseppe Cultrera (1877-1968)
UBFC - Collocazione	contenitore 1 - busta ID56
INP - INVENTARIO PATRIMONIALE IN VIGORE	
INPC - Codice inventario patrimoniale	19108
INPR - Data dell'immissione in patrimonio	2025/06/24
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'	
AUTJ - Ente schedatore	S89
AUTH - Codice identificativo	S89_A001
AUTN - Nome scelto di persona o ente	Crupi
AUTP - Tipo intestazione	P
AUTA - Indicazioni cronologiche	1859-1925
AUTS - Riferimento al nome	studio
AUTR - Ruolo	fotografo principale
AUTM - Motivazione/fonte	analisi stilistica
AUTM - Motivazione/fonte	analisi storica
AUTZ - Note	bibliografia specifica
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	scuola taorminese di fotografia
ATBR - Ruolo	fotografo
ATBM - Motivazione/fonte	analisi stilistica
ATBM - Motivazione/fonte	analisi storica
ATBS - Note	Giuseppe Bruno (1836–1904) fu un fotografo italiano attivo nel XIX secolo, operante prevalentemente a Taormina, a Capizzi e in altre località della Sicilia. È riconosciuto come il maestro di Wilhelm von Gloeden (1856–1931), fotografo tedesco attivo in Italia, e, con ogni probabilità, anche di Giovanni Crupi (1855–1925). L'intensa attività fotografica di questi tre autori, per quantità e qualità delle opere prodotte, consente oggi di individuare i tratti distintivi di una vera e propria scuola taorminese di fotografia. https://www.wikipink.org/index.php/Giovanni_Crupi
SG - SOGGETTO	
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	parco archeologico

SGTI - Identificazione	archeologia classica
SGTI - Identificazione	archeologia religiosa
SGTI - Identificazione	templii
SGTD - Indicazioni sul soggetto	<p>il Tempio della Concordia, di stile dorico, situato nell'antica città di Akragas, fu edificato tra il 440 e il 430 a.C. Crupi sceglie di fotografare il prospetto orientale del tempio, in quanto si presentava in uno stato di conservazione migliore rispetto a quello occidentale, che presentava “guasti: la rottura del primo gradino, dell'architrave e integrazioni con blocchi ai capitelli e allo stilobate”. In corrispondenza delle colonne centrali, tra i blocchi sparsi a terra, davanti al crepidoma, Crupi colloca la figura di un fanciullo. Questi è ritratto seduto, con le gambe accavallate; indossa un chitone decorato con il tipico motivo a meandri e tiene tra le mani il flauto cosiddetto di “Pan”, riproduzione di un antico strumento musicale a fiato, dal suono malinconico e melodioso, diffuso nella cultura greca. La mitologia narra che il dio Pan abbia creato il flauto dalla ninfa Siringa, trasformata in canne. Tale elemento costituisce la chiave di lettura dell'intera composizione: l'arte musicale che rappresenta il legame simbolico tra epoche differenti. Crupi, nella composizione fotografica, ricerca un punto di connessione tra la classicità e il suo tempo, individuando nel fanciullo l'elemento di raccordo sapientemente collocato al centro dell'inquadratura priva di elementi secondari volti a distrarre l'osservatore. L'attenzione visiva è pertanto interamente concentrata sulla figura del giovane. In questa preziosa e rara stampa fotografica su carta all'albumina, l'autore appone esclusivamente il cognome “Crupi”. La fotografia reca il numero di catalogo 118, conformemente alla prassi commerciale fotografica dell'epoca. Tale dettaglio lascia supporre che si tratti di una delle prime opere del fotografo, giacché altre due stampe appartenenti al Fondo fotografico Giuseppe Cultrera sono contrassegnate dai numeri del catalogo Crupi: 252 e 274 e riportano una diversa firma: “Giov. fot. Crupi”. Si può quindi ipotizzare che la ripresa fotografica sia stata realizzata tra il 1884 e il 1885, prima del trasferimento del fotografo in Egitto, dove rimase fino al 1910, anno del suo ritorno in Italia e prima dei restauri del tempio. A confermare tale datazione concorre la relazione redatta nel 1887 da Giuseppe Patricolo (1834-1905), Regio Commissario dei Musei e Scavi di Sicilia, intitolata “Tempio della Concordia in Girgenti”, relativa ai lavori eseguiti nelle antichità di Girgenti negli anni 1884 e 1885. Dal punto di vista compositivo, il tempio appare inclinato verso destra, configurazione che può suscitare una sensazione di instabilità e disorientamento. Tale inclinazione potrebbe essere stata deliberatamente adottata dal fotografo per accentuare l'effetto prospettico; analoga strategia compositiva è riscontrabile in una fotografia del Tempio di Segesta realizzata dallo stesso Crupi</p>
SGL - TITOLO	
SGLT - Titolo proprio	Tempio della Concordia - Girgenti
SGLS - Specifiche titolo	dell'autore, stampato nell'immagine
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica /periodo	XIX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1884

DTSF - A	1885
DTM - Motivazione/fonte	confronto
DTT - Note	Istituto Centrale del Catalogo e della Documentazione - Raccolte fotografiche - I fotografi - Giovanni Crupi (1859-1925)
ADT - ALTRA DATAZIONE	
ADTT - Tipo	altra forma di datazione
ADTD - Riferimento cronologico	1855-1920
ADTM - Motivazione/fonte	analisi tecnico-formale
ADTS - Note	la produzione della carta all'albumina per le stampe fotografiche è introdotta in commercio dal 1855 al 1920 ca.
LR - LUOGO E DATA DELLA RIPRESA	
LRC - LOCALIZZAZIONE	
LRCS - Stato	ITALIA
LRCR - Regione	Sicilia
LRCP - Provincia	AG
LRCC - Comune	Agrigento
LRO - Occasione	la ripresa di Giovanni Crupi, fotografo di Taormina, fa parte delle campagne di documentazione e catalogazione condotte in Sicilia per scopi commerciale ed editoriali
LRD - Data della ripresa	1884-1885
PD - PRODUZIONE E DIFFUSIONE	
PDF - RESPONSABILITA'	
PDFJ - Ente schedatore	S89
PDFH - Codice identificativo	S89_A001
PDFN - Nome scelto di persona o ente	Crupi
PDFP - Tipo intestazione	P
PDFA - Indicazioni cronologiche	1884-1925
PDFI - Indicazione del nome e dell'indirizzo	Fotografia artistica Giovanni Crupi - Via Teatro Greco - Taormina - (ME) - (1885)
PDFI - Indicazione del nome e dell'indirizzo	Fotografia artistica Giovanni Crupi - Piazza Duomo - Taormina (ME) filiale
PDFI - Indicazione del nome e dell'indirizzo	Fotografia artistica Giovanni Crupi - Via Fratelli bandiera - Taormina - (ME) laboratorio
PDFI - Indicazione del nome e dell'indirizzo	Fotografia artistica Giovanni Crupi - Eliopoli - pressi del cairo - Egitto (1900)
PDFR - Ruolo	committente
PDFR - Ruolo	curatore dell'edizione
PDFR - Ruolo	editore
PDFR - Ruolo	distributore
PDFL - Luogo	Taormina
PDFC - Circostanza	campagna fotografica della ditta Fotografia artistica Giovanni Crupi
PDFD - Cronologia specifica	1884-1885

PDFM - Motivazione/fonte	marchio
PDFW - Riferimento alla parte	nome del fotografo stampato sul recto dell'immagine
PDFS - Note	la tecnica per l'inserimento del nome del fotografo sulla stampa fotografica è a sviluppo da negativo
EDI - INDICAZIONE DI EDIZIONE	
EDIT - Denominazione propria	Crupi
EDIS - Specifiche denominazione	sul recto, in basso a destra
EDIR	Crupi
MT - DATI TECNICI	
MTX - Indicazione di colore	BN
MTC - MATERIA E TECNICA	
MTCP - Riferimento alla parte	supporto primario
MTCM - Materia	carta
MTCT - Tecnica	albumina
MTCS - Note	<p>introdotta nel 1850 da Louis Désiré Blanquart-Evrard, la carta all'albumina fu il procedimento di stampa fotografica più diffuso dell'Ottocento e la prima a essere prodotta industrialmente. Pur se gradualmente sostituita dagli aristotipi e dalle carte alla gelatina a sviluppo, la carta albuminata continuò a essere prodotta e commercializzata fino al 1920. Rispetto alla tecnica precedente, la carta salata, la stampa all'albumina offriva maggiore nitidezza e brillantezza. La carta - di grammatura molto leggera - veniva preparata con una miscela di cloruro di sodio o ammonio e albumina, una proteina ricavata montando a neve le chiare d'uovo. A volte venivano aggiunti dei coloranti rosa o azzurri per neutralizzare il successivo ingiallimento della carta. Prima di essere usata la carta veniva poi sensibilizzata facendo galleggiare i fogli su una soluzione di nitrato d'argento; era il fotografo che eseguiva questa operazione trasformando albumina e nitrato in albuminato e cloruro d'argento e rendendo insolubile lo strato di albume. L'immagine si otteneva per contatto facendo cioè aderire il negativo direttamente al foglio ed esponendolo in un torchio alla luce del sole per diversi minuti. L'immagine si formava quindi per l'azione diretta della luce sulla carta, cioè per "annerimento diretto". Una volta ottenuta l'immagine, la carta subiva un trattamento di viraggio all'oro che, oltre a darle stabilità, aggiungeva delle ricche tonalità bruno-porpora. La stabilizzazione finale si otteneva poi con un bagno di fissaggio al tiosolfato di sodio e un lavaggio finale. I trattamenti di finitura potevano comprendere la lucidatura, la coloritura e l'applicazione di vernici protettive. Data l'estrema sottigliezza della carta, la stampa così ottenuta veniva spesso incollata su un supporto di cartone per evitare che si arrotolasse dando così origine ai principali prodotti fotografici dell'ottocento.</p>
MIS - MISURE	
MISZ - Tipo di misura	altezzaxlunghezzaxspessore
MISS - Specifiche	massima
MISU - Unità di misura	mm
MISM - Valore	172x225x<1

FRM - Formato	Mezzana (18 x 24)
FVC - CARATTERISTICHE FOTOGRAFIA DIGITALE	
FVCF - Formato di compressione/estensione file	.jpeg
FVCP	Adobe Photoshop
FVCC	RGB (24 bit)
FVCU - Risoluzione	300, pixel per inch
FVCM - Misure fotografia digitale	2691, 2072
FVM - Fotografia digitale: memoria di massa	HDD
MTS - Specifiche tecniche	risoluzione di scansione 2.400 dpi x 4.800 dpi (Orizzontale x Verticale) / densità ottica 3,8 Dmax/ range di scansione 310 mm x 437 mm (Orizzontale x Verticale)/ profondità colore Input: 24 Bit Colore, Output: 24 Bit Colore/ sorgente luminosa lampada fluorescente allo xenon/ velocità di scansione monocromatico 12,7 s/pagina - colore: 22,5 s/pagina/ miglioramento dell'immagine Print Image Matching
CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Specifiche	graffi, impronte digitali , ingiallimento, lacune, foxing, piegamenti, specchio d'argento
STCN - Note	per i beni fotografici, i fenomeni di interazione tra l'emulsione fotografica, il supporto primario e secondario, e l'ambiente archivistico di conservazione risultano strettamente connessi ai parametri termoigrometrici (temperatura, umidità relativa, punto di rugiada) e ai materiali impiegati per la conservazione (buste, contenitori, armadi, scaffalature). Il degrado chimico osservabile sulla superficie dell'emulsione fotografica di questo positivo è attribuibile a fenomeni di ossidoriduzione, noti come "specchio d'argento", visibili in particolare lungo il bordo inferiore dell'immagine, dove si riscontra una maggiore concentrazione di argento metallico. Si evidenzia un ingiallimento dell'albumina, impiegata come legante nella preparazione dell'emulsione fotografica nel periodo compreso tra il 1855 e il 1920 circa. La superficie dell'emulsione presenta erosioni localizzate nella parte superiore e lungo il margine sinistro, attribuibili all'azione trofica di un artropode invertebrato, <i>Lepisma Saccharina</i> (comunemente noto come pesciolino d'argento). Sono inoltre presenti graffi, pieghe in corrispondenza dei tre angoli, di cui uno con perdita di parte del supporto cartaceo, riconducibile all'inserimento della fotografia negli angoli del supporto secondario in cartoncino. La lacuna significativa nella stampa fotografica non ha comportato la perdita di informazioni o dettagli del soggetto rappresentato. Si rilevano inoltre impronte digitali, presenza di particellato (polvere) e formazioni di foxing sia sul recto che sul verso del supporto cartaceo. Il supporto cartaceo presenta bordi irregolari, indicativi di un possibile taglio manuale. Infine, si osservano ondulazioni tipiche delle stampe su carta all'albumina, attribuibili al ridotto spessore del supporto su cui è stesa l'emulsione fotografica
	il condizionamento effettuato nel 2023 su tutto il patrimonio fotografico del Fondo Giuseppe Cultrera rientra nella normativa vigente in materia di conservazione dei beni fotografici. Buste a

STD - Modalità di conservazione

quattro falde di dimensioni diverse: PAT ISO 18916, OBA FREE, 100% COTTON. Scatole di dimensioni esterne 385x285x50 mm: ISO 9706 LONG-LIFE, ISO 16245-A, PAT ISO 18916, OBA FREE. Il positivo è stato inserito all'interno di buste a quattro falde prodotte con un unico foglio di carta Duralong Cotton, senza adesivi, puro cotone senza aggiunta di sostanze chimiche, non tamponata, di prima qualità. La carta è molto porosa per consentire un massimo flusso d'aria e prevenire qualsiasi potenziale accumulo di gas dannoso. Le caratteristiche delle buste a quattro falde utilizzate sono: 100% pura fibra di cotone, senza riserva alcalina, pH 6,7 – 7,0, superficie non calandrata per permettere maggior flusso d'aria e percentuale dello zolfo <0,0001. Le caratteristiche delle scatole con coperchio staccato utilizzate per la conservazione orizzontale sono: cartone di qualità Duralong Special, 100% cellulosa, riserva alcalina (carbonato di calcio), pH 8,5 – 9,0

STP - Proposte di interventi

restauro, spolveratura

DA - DATI ANALITICI**ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI****ISER - Riferimento alla parte**

supporto primario

ISEP - Posizione

sul supporto primario: recto: in basso a destra

ISED - Definizione

iscrizione

ISEE - Specifiche

dell'autore

ISEQ - Quantità

1

ISEC - Classe di appartenenza

commerciale

ISEC - Classe di appartenenza

copyright

ISEL - Lingua

italiano

ISET - Tipo di scrittura/di caratteri

capitale alto-basso

ISEM - Materia e tecnica

fotografica

ISEI - Trascrizione

Crupi

ISEA - Autore

Crupi

ISEN - Note

la tecnica usata per imprimere il nome "Crupi" è a sviluppo da negativo

ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI**ISER - Riferimento alla parte**

supporto primario

ISEP - Posizione

sul supporto primario: recto: in basso a destra

ISED - Definizione

iscrizione

ISEE - Specifiche

dell'autore

ISEQ - Quantità

1

ISEL - Lingua

italiano

ISEF - Sistema grafico /alfabeto

numeri arabi

ISEM - Materia e tecnica

fotografica

ISEI - Trascrizione

N.° 118

ISEA - Autore

Crupi

ISEN - Note	il numero 118 si riferisce al numero di catalogo attribuito da Crupi al negativo e al positivo conformemente alla prassi commerciale fotografica dell'epoca. La tecnica usata per imprimere il numero "118" è a sviluppo da negativo
ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI	
ISER - Riferimento alla parte	supporto primario
ISEP - Posizione	sul supporto primario: recto: in basso a sinistra
ISED - Definizione	iscrizione
ISEE - Specifiche	dell'autore
ISEZ - Descrizione	Tempio della Concordia - Girgenti
ISEQ - Quantità	1
ISEC - Classe di appartenenza	descrittiva
ISEL - Lingua	italiano
ISET - Tipo di scrittura/di caratteri	capitale alto-basso
ISEM - Materia e tecnica	fotografica
ISEI - Trascrizione	Tempio della Concordia - Girgenti
ISEA - Autore	Crupi
ISEN - Note	la tecnica usata per imprimere "Tempio della Concordia - Girgenti" è a sviluppo da negativo
ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI	
ISER - Riferimento alla parte	supporto primario
ISEP - Posizione	sul supporto primario: verso
ISED - Definizione	iscrizione
ISEZ - Descrizione	FONDO G. CULTRERA C1 ID 56
ISEQ - Quantità	1
ISES - Supporto	supporto primario
ISEC - Classe di appartenenza	nota manoscritta
ISEL - Lingua	italiano
ISET - Tipo di scrittura/di caratteri	capitale
ISEM - Materia e tecnica	a matita
ISEI - Trascrizione	FONDO G. CULTRERA C1 ID 56
ISEA - Autore	Marino, Daniela
ISEO - Identificazione	Catalogatrice
ISEN - Note	la trascrizione attribuisce alla stampa fotografica l'appartenenza del bene al Fondo fotografico Giuseppe Cultrera e la sua collocazione nell'archivio
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale

CDGS - Indicazione specifica	Regione Sciliana - Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità siciliana
CDGI - Indirizzo	via delle Croci, 8 - 90139 Palermo
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	deposito
ACQN - Nome	Cultrera, Giuseppe
ACQD - Riferimento cronologico	1941
ACQL - Luogo acquisizione	Sicilia/ SR/ Siracusa
ACQE - Note	il Soprintendente Giuseppe Cultrera fu trasferito alla Regia Soprintendenza di Siracusa nel 1933 e, nel 1941, venne inaspettatamente trasferito d'ufficio alla Regia Soprintendenza di Genova per una norma di proscrizione del regime fascista. La documentazione relativa alla sua attività amministrativa, ai suoi studi e alla sua vita privata rimase sconosciuta presso la Soprintendenza fino al suo ritrovamento, avvenuto nel 2007
BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi	sì
NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
NVCT - Tipo provvedimento	DLgs 42/2004, art. 10, co. 4
DO - DOCUMENTAZIONE	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAN - Codice identificativo	S89_FGC_C1_ID56_001
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	positivo b/n
FTAF - Formato	mezzana formato Sommer
FTAA - Autore	Crupi
FTAD - Riferimento cronologico	1885-1925
FTAE - Ente proprietario	Regione Sciliana - Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità siciliana
FTAC - Collocazione	laboratorio fotografico - livello -1 - corridoio Fontana - Fondo Giuseppe Cultrera - scaffale I contenitore C1
FTAK - Nome file originale	S89_FGC_C1_ID56_001.jpg
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	bibliografia di confronto
BIBK - Codice univoco ICCD	S89_0007
BIBJ - Ente schedatore	s89
BIBH - Codice identificativo	S89_0007
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Patricolo G., Tempio della Concordia in Girgenti, Relazione al Regio Commissario dei Musei e Scavi di Sicilia intorno ai lavori eseguiti nelle Antichità di Girgenti negli anni 1884 e 1885, Palermo, 1887
BIB - BIBLIOGRAFIA	

BIBR - Abbreviazione	bibliografia di confronto
BIBK - Codice univoco ICCD	S89_0012
BIBJ - Ente schedatore	S89
BIBH - Codice identificativo	S89_0012
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Cremona, Antonino, Novissima guida storico-artistica di Girgenti e dei suoi Monumenti, Girgenti, 1925
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	bibliografia di confronto
BIBK - Codice univoco ICCD	BIB_0044
BIBJ - Ente schedatore	S89
BIBH - Codice identificativo	BIB_0044
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Celentano Fabrizio, I materiali fotografici in bianco e nero. Fabbricazione, trattamento conservazione, Milano, Il Castello, 1982
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	bibliografia di confronto
BIBK - Codice univoco ICCD	S89_0009
BIBJ - Ente schedatore	S89
BIBH - Codice identificativo	S89_0009
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Trizzino, Lucio, Tempio della Concordia, Studi per il restauro, Palermo, 1984
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	bibliografia di confronto
BIBK - Codice univoco ICCD	BIB_0056
BIBJ - Ente schedatore	S89
BIBH - Codice identificativo	BIB_0056
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Reilly, James M., Care and Identification of 19th-Century Photographic Prints, Stati Uniti, 1986
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	bibliografia di confronto
BIBK - Codice univoco ICCD	BIB_0064
BIBJ - Ente schedatore	s89
BIBH - Codice identificativo	BIB_0064

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	studi
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Chimica e biologia applicate alla conservazione degli archivi, Pubblicazione degli Archivi di Stato, Saggi 74, Ministero per i beni e le attività culturali, Direzione Generale per gli Archivi, Union Printing S.p.A. Roma, 2002
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	bibliografia di confronto
BIBK - Codice univoco ICCD	BIB_0041
BIBJ - Ente schedatore	S89
BIBH - Codice identificativo	BIB_0041
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Caneva Giulia - M.P. Nugari - [et al.]. La biologia nel restauro, Firenze, Nardini Editore, 2003
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	bibliografia di confronto
BIBK - Codice univoco ICCD	BIB_0046
BIBJ - Ente schedatore	S89
BIBH - Codice identificativo	BIB_0046
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Matteini Mauro - Moles Arcangelo. Scienza e restauro, Firenze, Nardini Editore, 2003
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	bibliografia di confronto
BIBK - Codice univoco ICCD	BIB-0042
BIBJ - Ente schedatore	S89
BIBH - Codice identificativo	BIB-0042
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Caneva Giulia - Nugari Maria Pia - [et al.]. La biologia vegetale per i beni culturali. Biodeterioramento e conservazione, vol. I, Firenze, Nardini Editore 2007 ²
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	bibliografia di confronto
BIBK - Codice univoco ICCD	BIB_0039
BIBJ - Ente schedatore	S89
BIBH - Codice identificativo	BIB_0039
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	libro

BIBM - Riferimento bibliografico completo	Berselli Silvia - Gasparini Laura. L'Archivio Fotografico. Manuale per la conservazione e la gestione della fotografia antica e moderna, Bologna, Zanichelli editore S.p.A., 2010
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	bibliografia di confronto
BIBK - Codice univoco ICCD	S89_0010
BIBJ - Ente schedatore	S89
BIBH - Codice identificativo	S89_0010
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	catalogo mostra
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Ciurcina, Concetta - Musumeci Agostina Siracusa città nuova dopo l'Unità, Mostra documentaria 16 marzo - 30 aprile 2011 Settimana della Cultura 9 - 17 aprile, Siracusa, pp. 8-13
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	bibliografia di confronto
BIBK - Codice univoco ICCD	BIB_0059
BIBJ - Ente schedatore	S89
BIBH - Codice identificativo	BIB_0059
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Schenal Pileggi Roberta, Dizionario biografico dei Soprintendenti Archeologici (1904-1974), Bologna, Bononia University Press, novembre 2012, alla voce Soprintendenti: Giuseppe Cultrera
BIBW - Indirizzo web (URL)	www.buponline.com
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	bibliografia di confronto
BIBK - Codice univoco ICCD	BIB_0043
BIBJ - Ente schedatore	S89
BIBH - Codice identificativo	BIB_0043
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Cattaneo Barbara. Il restauro della fotografia. Materiali fotografici e cinematografici analogici e digitali, collana Arte e restauro diretta da Andrea Galeazzi, Milano, Nardini Editore © 2013
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	bibliografia di confronto
BIBK - Codice univoco ICCD	BIB_0053
BIBJ - Ente schedatore	S89
BIBH - Codice identificativo	BIB_0053
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	libro

BIBM - Riferimento bibliografico completo	Matè, Donatella - Sclocchi, Maria Carla, Fotografie finitura e montaggio, collana Arte e Restauro, Nardini Editore, 2013
BIBW - Indirizzo web (URL)	www.nardinieditore.it
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	bibliografia di confronto
BIBK - Codice univoco ICCD	BIB_0049
BIBJ - Ente schedatore	S89
BIBH - Codice identificativo	BIB_0049
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	studi
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Valutazione patrimoniale dei fondi fotografici dell'ICCD, Relazione metodologica, a cura del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Istituto centrale per il catalogo e la documentazione, Roma, luglio 2018
BIBW - Indirizzo web (URL)	http://www.iccd.beniculturali.it/it/505/articoli-estratti-relazioni/65/valutazione-patrimoniale-dei-fondi-fotografici-dell-iccd
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	bibliografia di confronto
BIBK - Codice univoco ICCD	S89_0007
BIBJ - Ente schedatore	S89
BIBH - Codice identificativo	S89_0007
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	sito web
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Ministero della Cultura, Istituto centrale per il Catalogo e la Documentazione, le tecniche: albumina
BIBW - Indirizzo web (URL)	https://fotografia.cultura.gov.it/iccd/resource/technique/15
BIBN - Note	consultazione del sito web nel 2025
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	bibliografia di confronto
BIBK - Codice univoco ICCD	BIB_0050
BIBJ - Ente schedatore	S89
BIBH - Codice identificativo	BIB_0050
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	studi
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Normativa F. Fotografia, Versine 4.00. Strutturazione dei dati e norme di compilazione, a cura di Elena Berardi, Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Istituto centrale per il catalogo e la documentazione, Roma, 2015 (consultazione 2025/07/00)
BIBW - Indirizzo web (URL)	http://www.iccd.beniculturali.it/index.php?it/473/standard-catalografici/Standard/62

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI**CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA**

CMPD - Anno di redazione	2025
CMPN - Responsabile ricerca e redazione	Marino, Daniela
RSR - Referente verifica scientifica	Cappugi, Laura
FUR - Funzionario responsabile	Cappugi, Laura

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Anno di trascrizione /informatizzazione	2025
RVME - Ente/soggetto responsabile	S89
RVMN - Operatore	Cicero, Rosaria
RVMN - Operatore	Portuesi, Vincenzina
RVMN - Operatore	Saraceno, Loredana

AN - ANNOTAZIONI

il Fondo Fotografico Giuseppe Cultrera (1877-1968). Nel 2007 era già stata avviata dal personale dell'Archivio fotografico la digitalizzazione dell'intero patrimonio posseduto dalla Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Siracusa, custodito in scatole di legno rivestite in finta pelle di colore verde, con apertura a libro e collocate nelle vetrine delle sale dell'ex Museo Archeologico Nazionale, dove innumerevoli reperti erano stati esposti fino al 1987. Si riteneva che tutto il patrimonio fotografico fosse stato trasferito in archivio, ma il rinvenimento inaspettato del fondo fotografico attribuito a Giuseppe Cultrera aprì nuovi scenari di ricerca, portando all'individuazione, all'interno dell'Istituto, di materiali fotografici in grado di arricchire un patrimonio già di grande rilevanza. In una Sala al primo piano, denominata Sala D'Angelo perchè un dipendente della Soprintendenza vi svolgeva la propria attività lavorativa dopo la dismissione del museo (dal 1988 adibito a depositi, archivi e uffici), furono notate una cassetta in legno, originariamente utilizzate per contenere reperti archeologici provenienti da scavi, e uno scatolo di cartone le quali custodivano fotografie e documenti. Un primo esame attribuì il materiale all'attività di studioso e alla vita privata di Giuseppe Cultrera, che dal 1933 al 1941 fu Soprintendente alle Antichità della Sicilia Orientale e Direttore del Museo Archeologico Nazionale di Siracusa. Il fondo documentava sia un'attività istituzionali e relazioni pubbliche legate al contesto del periodo fascista, sia una significativa quantità di documentazione personale e familiare. Il solo corpus fotografico fu trasferito all'Archivio Fotografico. Il primo intervento fu collocare il materiale all'interno di contenitori di fortuna, generalmente usati per l'archiviazione di documenti amministrativi, inadatti però alla conservazione a lungo termine. Era evidente, anche a un occhio non esperto, che questa sistemazione provvisoria metteva a rischio il materiale, accelerandone il degrado. Si è quindi proceduto a

OSS - Osservazioni

un riordino che ha confermato la pertinenza delle immagini e dei documenti cartacei a Cultrera, permettendo così di attribuire ufficialmente all'intero corpus la denominazione di Fondo fotografico Giuseppe Cultrera. Ci si rese subito conto che era stato commesso un errore archivistico, poiché il corpus rinvenuto comprendeva sia documenti sia fotografie. I documenti furono separati dalle fotografie, conservati in quattordici faldoni e trasferiti all'Archivio Documenti, mentre le fotografie, in origine allegate ai documenti storici, furono consegnate all'Archivio Fotografico. Purtroppo, non è stato successivamente possibile ricostruire l'assetto originario del fondo, poiché non erano state annotate le corrispondenze tra documenti e fotografie. Consapevole della necessità di impiegare risorse economiche considerevoli per garantire la corretta conservazione del fondo, l'Istituto ha avviato un'attività di inventariazione, registrando ogni singolo bene in un database, procedendo alla digitalizzazione e al condizionamento del materiale. Sono state acquistate scatole e buste a quattro falde idonee, conformi alle linee guida per la conservazione dei beni fotografici. Un'analisi macroscopica e microscopica del fondo, condotta dal personale dell'Archivio Fotografico formato presso il MIBAC - ICCD e la Fondazione Fratelli Alinari, ha evidenziato problematiche di deterioramento di natura chimica, fisica, biologica e antropica. In particolare, è stata rilevata la presenza di negativi su supporto in nitrato di cellulosa, classificato come pericoloso e soggetto ad autocombustione. Per questi negativi, prodotti tra il 1889 e il 1951, è necessario adottare criteri di conservazione differenti rispetto a quelli su supporto in vetro, acetato di cellulosa o poliestere. Per una corretta conservazione di tale patrimonio, già suddiviso per tipologia, si rende indispensabile individuare ambienti idonei, acquistare impianti per il controllo del microclima (temperatura, umidità relativa e punto di rugiada) e strumenti per il monitoraggio costante degli agenti inquinanti presenti nell'aria. Il fondo si articola in otto serie, con una consistenza stimata di 2073 tra beni fotografici, disegni e documenti, databili tra il XIX e il XX secolo. I soggetti prevalenti riguardano documentazione di scavi e materiali archeologici. Si è posto il quesito sul motivo per cui le fotografie relative ai beni archeologici della provincia di Palermo siano state rinvenute nel Fondo Cultrera. La riproduzione dei beni culturali era soggetta a regolamentazione: era obbligatorio per i fotografi richiedere un'apposita autorizzazione per effettuare le riprese fotografiche e consegnare all'istituto detentore del bene due copie stampate delle immagini. Anderson presumibilmente consegnò il materiale fotografico alla Soprintendenza di Palermo, presso la quale era stata richiesta l'autorizzazione e che all'epoca era diretta dal Soprintendente Giuseppe Cultrera. Nel 1933, anno in cui furono eseguite le riprese, il Soprintendente Cultrera fu trasferito alla Soprintendenza di Siracusa, portando probabilmente con sé per motivi di studio, una piccolissima parte dell'archivio fotografico, e che non sia stato possibile per lui restituirla in quanto nel 1941 Cultrera viene trasferito d'ufficio, per una legge di proscrizione del regime fascista, da Siracusa alla Soprintendenza di Genova dove rimarrà fino al 1947 quando verrà collocato a riposo.